



Griffini (Aibi): così lo Stato si schiera dalla parte degli adulti

«Lo Stato sembra preferire la fecondazione eterologa all'adozione, addirittura inserendo l'eterologa nei Livelli essenziali di assistenza, mentre non eroga alcun contributo a favore dell'adozione internazionale. Ancora una volta si schiera dalla parte degli adulti anziché dei bambini, soggetti deboli e per i quali ci si dovrebbe impegnare con energie e attenzioni raddoppiate». Non usa mezzi termini, Marco Griffini, presidente dell'associazione Aibi che da anni chiede una fondamentale riforma dell'adozione internazionale. «La scelta del governo in materia di eterologa – prosegue – privilegia il diritto dell'adulto ad avere un figlio piuttosto che il diritto di ogni bambino ad avere dei genitori. L'adozione internazionale viene abbandonata a se stessa, relegata in un ghetto». «Non abbiamo più fiducia né nel governo né nella magistratura. Ci fidiamo solo della Chiesa – conclude il presidente dell'associazione che il 2 settembre ha rivolto proprio alla Chiesa un appello a difesa dell'adozione –, e continueremo la nostra battaglia».